



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO 4 FROSINONE



Scuola dell'Infanzia, Primaria e
Secondaria di I Grado ad Indirizzo Musicale
C.M. FRIC84600E - C.F.92064630608
P.E.C. fric84600e@pec.istruzione.it ✉ fric84600e@istruzione.it
www.istitutocomprendivofrosinonequarto.edu.it
Sede legale c/o Scuola Primaria "A. Maiuri"
Viale Tevere,72 03100 Frosinone ☎ 07752656880



Regolamento

VIAGGI DI ISTRUZIONE

VISITE GUIDATE

USCITE DIDATTICHE



Approvato dal Consiglio di Istituto del 20 GENNAIO 2020.

Il presente Regolamento si fonda sulla normativa vigente ed è stato elaborato tenendo presenti le esigenze dell'Istituto nell'ambito dell'autonomia della Scuola.

Art.1 - Finalità

Le uscite didattiche, visite guidate ed i viaggi di istruzione, presuppongono, in considerazione delle motivazioni culturali didattiche professionali che costituiscano il fondamento e lo scopo preminente, una precisa, adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico e si configurano come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità rientranti tra le attività integrative della scuola.

Tale fase programmatoria rappresenta un momento di particolare impegno dei docenti e degli organi collegiali ad essa preposti e si basa su progetti articolati e coerenti che consentono di qualificare dette iniziative come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici momenti di evasione.

Trattandosi quindi di attività educativa e didattica in senso pieno, anche se realizzata in contesti diversi da quelli consueti, devono essere fatti valere gli stessi principi di autodisciplina individuale e collettiva e di osservanza delle regole che sono alla base del processo formativo. In quest'ottica, il presente regolamento, ad integrazione delle vigenti disposizioni ministeriali, stabilisce una serie di norme cui i partecipanti alle uscite dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita.

TIPOLOGIA DELLE USCITE

1. Uscite didattiche: sono le attività didattiche compiute dalle classi al di fuori dell'ambiente scolastico, direttamente sul territorio circostante (per interviste, visite ad ambienti naturali, a luoghi di lavoro, a mostre ed istituti culturali ecc. che si trovano nel proprio quartiere e nella propria città), con una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero.

2. Visite guidate: sono le visite che le scolaresche effettuano in comuni diversi dal proprio o nel proprio comune, per una durata superiore all'orario scolastico giornaliero e comunque da concludersi nella giornata e senza pernottamento. Le visite guidate si effettuano presso parchi naturali, località di interesse storico-artistico, complessi aziendali, monumenti, mostre, gallerie.

3. Viaggi d'istruzione/Campi Scuola: sono i viaggi che durano più di una giornata e con pernottamento, aventi finalità di integrazione culturale, di preparazione specifica e/o tecnica, connessi anche ad attività sportive ecc.

Non sono soggette alla presente regolamentazione: proiezioni cinematografiche, teatrali, attività sportive, conferenze ed attività consimili svolte all'interno o all'esterno dell'Istituto, purché senza oneri per il bilancio della scuola. Il responsabile di ognuna di quest'ultime iniziative citate si farà quindi carico di ogni pratica organizzativa delle stesse.

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche sono finalizzate ai seguenti obiettivi:

- socializzazione dei gruppi-classe, in particolare per le classi iniziali dei corsi;
- conoscenza di realtà di particolare pregio ambientale e formazione al rispetto dell'ambiente;
- conoscenza del patrimonio artistico, ambientale ed economico di realtà urbane nazionali ed estere;

- conoscenza delle realtà produttive relative alle materie tecniche di studio;

Art. 2 – Autonomia delle scuole nella programmazione

Le disposizioni contenute nella Nota MIUR prot. n. 2209 del 11/4/2012 stabiliscono che “a decorrere dal 1° settembre 2000, il “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore.

L’effettuazione di viaggi di istruzione, visite guidate ed uscite didattiche, deve quindi tenere conto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti in sede di programmazione dell’azione educativa (art. 7, D.lgs. 97/1994), e dal Consiglio di istituto nell’ambito dell’organizzazione e programmazione della vita e dell’attività della scuola (art. 10, c. 3, lettera “e”, D.lgs. 297/1994).

Pertanto, la previgente normativa in materia (a titolo esemplificativo, si citano: C.M. 291/1992; D.lgs 111/1995; C.M. 623/1996; C.M. 181/1997; D.P.C.M. 349/1999), costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi, ma non riveste più carattere prescrittivo”.

In virtù di queste disposizioni, si evince che viaggi di istruzione, le visite guidate ed uscite didattiche, devono essere strettamente correlate con la programmazione didattica e educativa e con gli orientamenti del PTOF. Pertanto gli organi collegiali interessati sono diversi:

- i consigli di classe ed eventualmente i dipartimenti, con apposite delibere, formuleranno le proposte di viaggi compilando eventualmente l’apposita modulistica;
- il collegio docenti, con l’approvazione del PTOF, determina gli orientamenti di programmazione educativa e didattica cui i consigli si atterranno nelle proposte di viaggi ed i criteri generali, in relazione agli obiettivi didattici e alla scelta delle classi e delle mete; il piano delle visite sarà oggetto di apposita delibera o eventuale ratifica nelle sedute successive a quelle delle proposte dei Consigli;
- il consiglio di istituto valuta le proposte in relazione all’organizzazione dei viaggi e alle disponibilità finanziarie di bilancio e ne delibera la realizzazione.

Art. 3 – Norme generali

- Le famiglie sono tenute a prendere visione del presente Regolamento tramite il quale l’istituto si è dato una corretta e funzionale gestione delle uscite didattiche, visite e viaggi di istruzione/campi scuola e ad attenersi a quanto in esso contenuto.
- Non è consentita la partecipazione dei genitori a visite, uscite e viaggi, tranne nei casi in cui partecipino alunni con gravi disabilità e/o qualora il D.S. lo ritenga opportuno, senza spese per l’amministrazione. Anche l’eventuale partecipazione di educatori è subordinata all’accettazione della richiesta da parte del Dirigente Scolastico.
- Saranno evitate scelte di mete che rendano impossibile o difficoltosa la partecipazione di alunni disabili.
- L’effettuazione di visite e viaggi di istruzione è possibile solo se aderiranno almeno i 2/3 della classe. Nel caso in cui non si raggiungesse la percentuale minima, il Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di Classe, potrà decidere l’adesione della classe all’iniziativa dopo valutazione delle motivazioni.

- Deve essere evitata l'organizzazione dei viaggi nei periodi di alta stagione turistica ed in coincidenza di attività istituzionali della scuola (scrutini, elezioni scolastiche)
- Per la partecipazione alle visite, uscite o viaggi, gli alunni dovranno avere di volta in volta l'autorizzazione scritta della famiglia, debitamente compilata e consegnata, entro i termini fissati, al Coordinatore di classe.

Art. 4 - Tempi di programmazione delle proposte

Le proposte, per tutte le tipologie previste, devono provenire dai consigli di classe e dagli incontri di dipartimento entro la prima metà del mese di novembre. Si provvede dunque alla proposta del progetto con l'individuazione della meta, degli obiettivi, del periodo e di ogni altro aspetto organizzativo utile.

La non presentazione della richiesta in segreteria entro i termini stabiliti determina la non effettuazione del viaggio, anche se previsto nella programmazione annuale, così come la mancanza della segnalazione di docenti accompagnatori inficia la realizzazione della stessa.

Subito dopo l'approvazione dei competenti organi collegiali, delle proposte effettuate, il D. S. verifica la loro fattibilità sotto l'aspetto didattico, organizzativo ed economico e dà inizio all'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi di istruzione, avvalendosi della collaborazione del DSGA.

Considerato l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengono sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato, fermo restando il rispetto dei giorni previsti dal calendario scolastico, indicare in sei (6) giorni il periodo massimo utilizzabile per le uscite didattiche, visite guidate ed i viaggi di istruzione, per ciascuna classe, da utilizzare in una o più occasioni. Eventuali deroghe, solo per progetti didattici particolari, potranno essere concesse dal Dirigente Scolastico.

Art. 5 - Procedure per l'attivazione, autorizzazione e attuazione dei viaggi

I viaggi di istruzione ed i campi scuola, le visite guidate e le uscite didattiche devono essere proposti dai Consigli entro la prima metà del mese di novembre dell'anno scolastico in corso.

Viaggi, visite ed uscite per visite a musei sono deliberate sempre in funzione di svolgimento delle stesse per classi parallele (per quanto possibile).

Nel caso in cui l'attività prevista comporti uno o più pernottamenti, tale esperienza dovrà essere proposta dal Consiglio di Classe ed autorizzata dal Consiglio d'Istituto, che terrà conto delle valenze didattico-disciplinari e dell'impegno economico richiesto alle famiglie degli allievi partecipanti.

In sede di Consiglio di classe dovrà essere compilata una scheda riepilogativa dell'iniziativa deliberata che dovrà essere consegnata, dal coordinatore di classe, al docente/ ai docenti delegato dal Dirigente, subito dopo la riunione del Consiglio di Classe.

La delibera del viaggio o della visita d'istruzione deve essere completa oltre che di meta, anche di eventuale programma di massima (in coerenza con gli obiettivi didattici) e dei nomi dei docenti accompagnatori e dei docenti supplenti che sono disponibili a sostituire i docenti accompagnatori in caso di necessità. Tra i docenti accompagnatori verrà, di volta in volta, indicato il docente capogruppo.

La documentazione da acquisire agli atti della scuola, per essere esibita prontamente ad ogni richiesta

dell'organo superiore, è la seguente:

- dichiarazioni di consenso delle famiglie;
- elenco nominativo degli allievi/e partecipanti;
- elenco nominativi degli accompagnatori e dei sostituti e le dichiarazioni sottoscritte circa l'assunzione dell'obbligo della vigilanza;
- programma del viaggio.

Art. 6 - Docenti accompagnatori

L'incarico di accompagnatore comporta al docente l'obbligo di un'attenta e assidua vigilanza degli allievi/e, con l'assunzione delle responsabilità di cui all'art.2047 del Codice Civile integrato dalla norma di cui all'art.61 della Legge 11/07/80 n° 312 che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo e colpa grave.

I docenti accompagnatori devono essere individuati tra i docenti appartenenti alla/e classe/i, in numero di almeno uno (1) accompagnatore ogni 15 alunni, elevabile a max 17 alunni con il consenso del D.S. e dei docenti accompagnatori.

Nel caso della partecipazione di uno o più alunni diversamente abili, è prevista la presenza aggiuntiva di un docente ogni due alunni disabili, possibilmente scelto tra uno dei docenti di sostegno. Il Consiglio di classe potrà deliberare non necessaria la presenza aggiuntiva di tale docente, tenuto conto della disabilità, del grado di autosufficienza dell'alunno e del programma della visita, dandone adeguata motivazione.

Nel caso di alunno con certificazione di gravità, si prevede la presenza di un docente di sostegno e/o assistente educatore dedicato.

E' obbligatorio, oltre agli accompagnatori, individuare uno o più docente/i sostituto/i.

Per le uscite sul territorio e nel raggio di circa 10 km, potrebbe essere sufficiente un insegnante accompagnatore per classe (valutabile caso per caso), a condizione che questo insegnante non sia solo ma sia affiancato da un altro adulto (insegnante che accompagna un'altra classe, collaboratore scolastico, esperto esterno, educatore). La responsabilità della classe rimane in capo all'insegnante.

Lo stesso docente può partecipare a più di un viaggio di istruzione nel corso dell'a.s.

E' consentita, inoltre, la partecipazione del personale ATA, in qualità di accompagnatore, solo in casi di eccezionale necessità a supporto dei docenti, compatibilmente con le esigenze organizzative del plesso di servizio, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, sentito il parere del DSGA

Per ogni viaggio d'istruzione uno dei docenti accompagnatori o il Dirigente o un suo delegato funge da capogruppo. Il capogruppo garantisce il rispetto del programma e assume le opportune decisioni nei casi di necessità, consulta tempestivamente il Dirigente Scolastico ogni volta si renda opportuno o necessario.

Procedure

Fase organizzativa- E' necessario accertarsi di avere il nome e il numero di telefono di un referente sempre raggiungibile in Agenzia.

In viaggio- Gli insegnanti accompagnatori, durante il viaggio, devono preoccuparsi di:

- a) Controllare che il pullman sia confortevole e non presenti problemi evidenti (finestrini rotti, impianto di riscaldamento non funzionante, ecc);
- b) Richiedere almeno una sosta ogni 3 ore di viaggio.

In albergo - Gli insegnanti accompagnatori sono tenuti a:

- a) Controllare le camere all'arrivo in albergo, che siano funzionanti e che non ci sia nulla di rotto o mancante;
- b) Prendere visione del piano di evacuazione e delle vie di fuga, della pulizia negli ambienti, della dislocazione delle camere degli alunni;
- c) Prendere accordi sugli orari delle prime colazioni, sveglie, cene, con il personale dell'hotel.

Art. 7 - Partecipazione degli alunni e percentuale partecipazione minima

Perché un'uscita, visita o viaggio di istruzione possa essere approvata e svolta è necessaria l'adesione di almeno il 75% degli alunni iscritti alla classe/sezione con possibilità di deroga del Dirigente Scolastico.

Nel caso un alunno abbia ricevuto gravi sanzioni disciplinari comportanti l'allontanamento dalla comunità scolastica, il consiglio di classe o il Dirigente Scolastico, con adeguata motivazione, potrà deliberare l'esclusione dell'alunno dalla visita. Di tale delibera motivata verrà data comunicazione alla famiglia.

Gli alunni non partecipanti al viaggio di istruzione, se presenti nella scuola, saranno inseriti in altre classi. In caso di assenza da scuola tali allievi dovranno portare giustificazione.

Art. 8- Adesione in forma scritta

Essendo gli alunni minorenni, è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare (in caso di genitori separati-divorziati, il genitore che per primo verrà in possesso dell'informativa, si impegnerà a comunicare tutte le indicazioni e le specifiche dell'uscita e relative tempistiche di adesione, anche all'altro genitore). L'adesione, richiesta dalla "funzione strumentale di area per uscite, visite e viaggi", deve essere assicurata entro le tempistiche via via riportate sulle comunicazioni informative, pena l'esclusione dal gruppo partecipante.

Sarà cura del docente Coordinatore di classe raccogliere le ricevute dei versamenti, insieme alle autorizzazioni dei genitori e consegnarle alla Funzione Strumentale di settore corredate del relativo elenco degli alunni partecipanti. La scadenza che verrà data per ogni viaggio è tassativa, pena l'esclusione.

La risposta affermativa alla domanda di adesione da parte delle famiglie è vincolante per quanto riguarda le spese fisse (pullman, hotel..) che dovranno pertanto essere sostenute anche in caso di rinuncia.

Art. 9- Versamento pagamenti per la partecipazione

Tutta la procedura amministrativa e contabile sarà svolta dall'ufficio di Segreteria, compresa la procedura riguardante la sorveglianza da parte della Polizia di Stato sui mezzi di trasporto coinvolti.

Nel caso di viaggi di istruzione che richiedano un impegno economico consistente da parte delle famiglie, la quota verrà opportunamente ripartita in più versamenti per agevolarne il pagamento. Le famiglie rispetteranno tempistiche e modalità che verranno puntualmente fornite dalla scuola con chiarezza, affinché le procedure organizzative non ne patiscano arresti ed impedimenti.

Le famiglie dovranno versare le quote di partecipazione esclusivamente tramite Bonifico Bancario, anche con la collaborazione dei rappresentanti di classe dei genitori, su c/c fornito dalla scuola, entro i termini indicati ed avendo cura di seguire le indicazioni fornite dalla Funzione Strumentale e contenute nella circolare esplicativa sulle norme inerenti le uscite, viaggi e visite, emanata ogni anno dal Dirigente Scolastico.

I docenti non sono autorizzati a ritirare o gestire quote di partecipazione.

Art. 10- Rinunce e rimborsi

La quota gita rimborsabile agli studenti che, per gravi ragioni documentate, non possano parteciparvi, sarà definita sulla base della possibilità della scuola di ottenere il rimborso o il mancato versamento da parte dell'agenzia o degli enti organizzatori delle attività.

Art. 11- Comportamento durante l'uscita didattica, visita guidata, viaggio di istruzione

Essendo il viaggio a tutti gli effetti da intendersi come ATTIVITÀ DIDATTICA, il comportamento tenuto in viaggio concorrerà alla valutazione finale. Eventuali trasgressioni alle regole di comportamento saranno sanzionate al rientro a scuola.

Nell'organizzazione e nell'effettuazione dei viaggi, particolare cura deve essere posta per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza degli alunni e, in generale, la buona riuscita dell'iniziativa.

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici e rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il comportamento degli alunni, in qualunque momento del viaggio, dovrà dunque essere sempre corretto e controllato, onde evitare difficoltà e disagio per gli accompagnatori ed a garantire la completa riuscita del programma. Particolare attenzione dovrà essere fatta alla puntualità.

1. Qualora durante il viaggio, la visita o l'uscita, gli alunni dovessero causare danni a beni materiali, il costo sarà addebitato all'alunno responsabile. Nel caso in cui fosse impossibile individuare con certezza il responsabile, la scuola farà richiesta di risarcimento al gruppo, oppure in caso di camere di hotel, agli occupanti la stanza.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate, il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Eventuali episodi d'indisciplina

segnalati nella relazione finale dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari.

Lo studente partecipante alle iniziative deve mantenere un atteggiamento corretto, che non ostacoli o crei difficoltà alla realizzazione delle attività programmate, e un comportamento idoneo a non causare danni a persone o a cose.

La buona educazione nei rapporti con le persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione. Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del regolamento di disciplina.

2. gli alunni durante lo svolgimento dei viaggi sono tenuti a rispettare le regole previste dal Regolamento d'Istituto. Inoltre sono tenuti ad assumere comportamenti corretti nei confronti del personale addetto ai servizi turistici e rispettosi degli ambienti e delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

3. Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.

4. Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dei docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione. Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione delle classi o dei singoli alunni a successivi viaggi d'istruzione.

5A. COMPORTAMENTO DA TENERE IN PULLMAN.

Depositare i bagagli in maniera ordinata e allo stesso modo prendere posto sul pullman o altro mezzo di trasporto. In poltrona si possono portare solo gli effetti personali indispensabili durante il viaggio. Non è consentito il consumo di cibo durante il viaggio. Per tutta la durata del viaggio ognuno dovrà sedere al proprio posto e non sarà consentito stazionare nel corridoio centrale per ovvi motivi di sicurezza e per la possibilità di onerose sanzioni da parte degli organi di pubblica sicurezza. Nel pullman o altro mezzo di trasporto non gridare e non ascoltare musica a tutto volume, per evitare distrazioni all'autista che è alla guida. Mantenere nei confronti dell'autista un comportamento corretto e rispettoso. Ogni studente è responsabile di mantenere in ordine e pulito il proprio posto sul bus e gli spazi attigui: cartacce e altri rifiuti dovranno essere gettati negli appositi cestini o nelle aree di servizio in occasione delle soste. Eventuali danni ai mezzi di trasporto causati da comportamenti dolosi degli studenti saranno a carico delle famiglie.

5B. COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE LA VISITA.

Osservare l'ordine e la disciplina in ogni ambiente (Ristoranti, Musei, etc..). Procedere in gruppo ordinato e compatto, osservando le disposizioni impartite dagli accompagnatori, senza allontanarsi dal gruppo stesso. Prestare attenzione alle spiegazioni delle "guide". Mantenere nei confronti delle guide un comportamento corretto e rispettoso. Evitare in ogni luogo e situazione comportamenti chiassosi e ineducati.

5C. COMPORTAMENTO DA TENERE DURANTE IL SOGGIORNO IN ALBERGO.

In albergo prestare attenzione alla segnaletica relativa alle vie di fuga e alle indicazioni sui comportamenti da tenere in caso di evacuazione. Gli studenti, quando entrano nella camera assegnata, devono segnalare eventuali anomalie degli arredi o degli impianti termici/elettrici. Prestare particolare attenzione alle prese elettriche (devono essere fissate nelle rispettive piastre), e in generale ai fili elettrici. Questa attenzione deve essere massima quando si usano gli asciugacapelli o altri dispositivi elettrici in ambiente umido come i bagni. In albergo rispettare l'assegnazione delle camere e, al termine delle attività comuni, osservare l'orario del riposo notturno, evitando schiamazzi e comportamenti indisciplinati. Non allontanarsi dalla camera senza motivate ragioni e comunque senza il permesso dell'insegnante. Non arrecare danni; nel caso in cui essi dovessero verificarsi, i responsabili dovranno provvedere al ripristino o al pagamento. I genitori, pertanto, si impegnano a risarcire gli eventuali danni causati dal loro figlio. Non turbare la quiete degli altri ospiti dell'albergo. Rispettare gli orari per il proprio e l'altrui riposo. Mantenere nei confronti del personale degli alberghi un comportamento corretto e rispettoso

6. Riguardo all'uso dei cellulari:

1. I ragazzi possono portare il proprio cellulare nei viaggi di istruzione
2. La scuola ne limita i tempi e le modalità di utilizzo al fine di garantire la sicurezza dello studente, la sua attenzione durante le visite e gli spostamenti, la privacy del prossimo.
3. Non si usa il cellulare durante le visite guidate, durante le spiegazioni, durante gli spostamenti.
4. Se va fatta una chiamata urgente avvisare il docente.
5. Occorre sempre chiedere IL PERMESSO se si vuole fare ad altri una foto. Non si fanno foto senza permesso. Va sempre mantenuto il decoro.
6. Durante l'uscita didattica, la visita guidata, il viaggio di istruzione, poiché non sono presenti i genitori, non si pubblicano sui social le foto, in quanto gli alunni sono minorenni.
7. La scuola non ha responsabilità sul cattivo utilizzo del cellulare, sul suo danneggiamento o smarrimento in quanto il dispositivo è affidato dai genitori ai figli (e la scuola si limita solo a disciplinarne l'utilizzo per la sicurezza dei minori)
8. Per il pernottamento durante i viaggi di istruzione: si dispone che i cellulari siano spenti (non utilizzati) dal momento in cui il docente accompagna i ragazzi nelle proprie stanze e si congeda dando la buona notte. Il docente accompagnatore può, dopo averlo concordato con il Dirigente, prevedere il ritiro dei dispositivi elettronici per la durata del riposo notturno e la riconsegna agli alunni la mattina successiva, prima della colazione.
9. Quando i ragazzi sono lasciati nelle camere per il riposo notturno si raccomanda di non utilizzare i telefoni, di rispettare suddetto regolamento e di non commettere alcuna azione che mini la dignità propria o altrui

I docenti accompagnatori sono tenuti a far rispettare le norme di comportamento indicate.

Art. 12- Relazione finale del capo gruppo

Il docente accompagnatore capo gruppo, a viaggio d'istruzione concluso, è tenuto ad informare con relazione scritta gli organi collegiali ed il Dirigente Scolastico, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso del viaggio con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o ditta di trasporto.

Art. 13- Partecipazione in aggiunta o sostituzione di personale assente

Durante le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione, partecipano solo i docenti accompagnatori e gli studenti delle classi interessate. Solo in casi eccezionali, su autorizzazione del D.S., possono partecipare come docenti accompagnatori docenti di altre classi, purché dello stesso ordine di scuola ed aventi conoscenza degli alunni.

In casi di assenza dell'ultimo minuto di uno dei docenti accompagnatori, e contemporanea impossibilità documentata dei supplenti accompagnatori, questi può essere sostituito, con compiti di vigilanza, da docenti appartenenti ad altra classe.

Di norma non è consentita la partecipazione di un genitori durante le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi di istruzione. Unicamente in casi eccezionali (motivi di salute o comportamentali), previo consenso del D.S. può essere contemplata una deroga. Durante l'uscita didattica, la visita guidata, il viaggio di istruzione, i genitori osserveranno le disposizioni dell'insegnante a cui fa capo ogni responsabilità, parteciperanno alle gite e collaboreranno alla vigilanza, che però resta in capo ai docenti.

Art.14- Assicurazione

Tutti i partecipanti ad uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione, debbono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi. Pertanto, la quota di partecipazione alla visita di istruzione versata dagli stessi deve essere comprensiva anche degli oneri dovuti per spese di assicurazione. Gli insegnanti che partecipano alle visite di istruzione previste dal PTOF sono automaticamente coperti da assicurazione.